



Commercio, vigilanza e servizi

VERTENZA DESPAR - INTERSPAR - EUROSPAR

IMPEDIREMO IL FALLIMENTO



Salerno, 12/04/2010

I lavoratori passano all'azione di lotta e dichiarano lo stato di agitazione in tutto l'impero Della Monica rappresentato da 31 società di cui le principali occupano circa 1200 dipendenti nella regione Campania: CAVAMARKET Spa, GDS srl, HDC Spa, LC srl e TO srl. Oggi pomeriggio, in un'assemblea spontanea, stanchi e delusi dalle notizie apprese dai giornali, i lavoratori hanno convocato tutti i dipendenti del gruppo in una assemblea generale permanente alla zona industriale di Salerno presso la sede centrale della holding Della Monica dove sono concentrate tutte le strutture strategiche e di direzione. L'assemblea inizia domani mattina alle 8,30: tra i primi punti in discussione c'è la partecipazione diretta dei lavoratori alla trattativa, le azioni di lotta da intraprendere e il piano industriale di rilancio che solo i lavoratori possono presentare per la competenza, la professionalità e i sacrifici che loro hanno dimostrato in anni e anni di completa dedizione all'azienda.

I lavoratori invitano i media e la stampa alla partecipazione affinché portino l'opinione pubblica alla conoscenza di questo ennesimo dramma occupazionale e sociale che si sta prospettando per migliaia di famiglie, soprattutto perché appoggino la lotta per evitare un'altro disastroso fallimento quale è stato quello dell'impero Villani nella provincia di Salerno solo qualche mese fa. Le segreterie provinciali RdB - Sdl chiedono un incontro urgente con il

Prefetto di Salerno, Dott. Sabatino Marchione, per sottoporre i contenuti della vertenza in corso. Vertenza DESPAR Campania

Finalmente i lavoratori sono entrati nella trattativa da cui dipende il futuro di circa 1200 dipendenti dell'Impero Della Monica che distribuisce e commercializza prodotti alimentari in tutta la Campania. Tra Eurospar, Interspar e Despar, i punti vendita sono 23 nella provincia di Salerno, 9 in quella di Napoli, 9 in quella di Caserta, 5 ad Avellino e 1 a Benevento. Impedire il fallimento ma allo stesso tempo difendere lo stipendio che manca da tre mesi: questo è l'imperativo dell'assemblea permanente indetta dai lavoratori e riconvocata per lunedì mattina presso la sede centrale di CAVAMARKET sita nella zona industriale di Salerno. Dopo l'assemblea e il confronto diretto con Della Monica in mattinata, dopo oltre 3 ore in Confindustria a Salerno nel pomeriggio e altre 2 ore in serata a confronto con uno dei manager della holding, troppi sono ancora gli interrogativi che attanagliano i lavoratori e tanta l'incertezza che li tiene legati ad un'azienda cui hanno dedicato una vita.

Due sono ora i tavoli dove i lavoratori possono far sentire la loro voce: quello con le parti sociali che andranno a ratificare la burocrazia necessaria per la mobilità e la cassa integrazione e quello aziendale dove c'è da rivendicare una rappresentanza dei lavoratori che sappia ridare dignità e rispetto a chi continua a fare enormi sacrifici aspettando uno stipendio che non arriva da tre mesi. Un terzo tavolo, forse quello più importante va aperto con le istituzioni e i governi degli enti locali, Comune, Provincia e Regione affinché la politica sappia evitare l'ennesima crisi sociale dovuta alla mancanza di reddito per quasi 1200 famiglie. Questa crisi sta già aggravando la crisi economica del territorio in termini di calo dei consumi e di richiesta di servizi sociali.

Capire che salario e occupazione non possono essere solo un problema "aziendale" non è difficile ma rivendicare i propri diritti e quello di non pagare le crisi "aziendali" attiene alla capacità dei lavoratori di organizzarsi e lottare con i denti per contare e non essere contati, per non cadere nella trappola di una roulette russa come quella della mobilità forzata che diventa l'ennesimo, inevitabile, agnello sacrificato al dio profitto.

RdB SDL